

# UNA STORIA TUTTA DA SCRIVERE



**F**ebbraio 2000, mi ritrovai catapultato nella manifattura alimentare dell'Agro Nocerino. Azienda quotata, giovane, piani ambiziosi.

**Ciò che appare spesso non è...**

Superai il periodo di prova, lavorando 12 ore al giorno, ma al compimento del terzo mese, rassegnai le dimissioni. L'Amministratore Delegato non le accettò e, avendo apprezzato lavoro e idee di quei 3 mesi, mi propose un'alternativa.

Bisognava avviare una rivoluzione organizzativa introducendo in azienda una nuova cultura delle Risorse Umane, il motto di quei primi anni fu: **"Passione e Rivoluzione"**.

L'Organizzazione è qualcosa che non esiste in natura e sta a noi HR lavorare su persone ed organizzazione verso il miglioramento continuo e, solo se le Persone migliorano, potrà migliorare l'organizzazione. Nessuno schema è vincente se viene interpretato da attori scadenti e demotivati. **Le Persone faranno la differenza**, è sempre stata la mia idea.

Un'organizzazione "Human Centered" avrebbe fatto la differenza in un mondo in cui il lavoratore era considerato "uno stagionale".

Eravamo leader in questo settore di mercato, ma con evidenti deficit ed era difficile attingere Risorse e Professionalità qualificate da altre aziende del settore, quasi tutte ad un livello molto basico. Così è iniziata la mia ossessione nel tentare di creare **la nostra cultura organizzativa** provando a dialogare con Scuole e Università e costruendo all'interno **i nostri Champions**.

Mi sono scontrato, nei primi anni, con una forte autoreferenzialità di Istituti scolastici e Università, poco propensi a dialogare con l'Azienda.

La nostra perseveranza, però, ci ha portato col tempo a raggiungere l'obiettivo.

Forse la più bella gioia della mia vita professionale è stata lo start del progetto **"Rosso d'Estate"**, nel 2009, un'iniziativa di ampio respiro con le scuole del territorio.

Dopo aver contribuito come comitato scientifico ad avviare corsi di meccatronica, abbiamo consolidato una partnership con istituti tecnici volta a intercettare i migliori talenti che non volessero proseguire con gli studi universitari e abbiamo lanciato percorsi aziendali per giovani laureati brillanti.

Una vera rivoluzione. I ragazzi inseriti, oggi più di 500, sono stati il vero agente di cambiamento e ci hanno permesso, sotto la guida di manager esperti e, con grandissima appartenenza, di arrivare a risultati impensabili.

Sono riuscito a realizzare al sud quello che in quegli stanchi pomeriggi di fine anni '70, in visita all'ufficio di mio padre, fantasticando, pensavo che un giorno avrei potuto realizzare.

Fare un lavoro che iniziavo ad amare riuscendo, magari, a generare benessere in un territorio in cui fare impresa diventa talvolta "eroico".

Siamo diventati un'azienda di respiro internazionale, in cui non ho mai avuto la sensazione di essere un ingranaggio di un meccanismo, ma sempre artefice dei progressi e dei successi che, con il contributo di tutti, riuscivo ad ottenere.

Ho potuto sperimentare in ambito HR tutto quello che in un'azienda "conserviera" in particolare del sud Italia, sarebbe stato impossibile solo immaginare. Insomma, un sogno che è diventato realtà con il tempo e con la perseveranza e perché sempre confidenti che ci saremmo riusciti. ■



**Antonio Febbraio**  
HR Director Gruppo  
La Doria.  
Socio AIDP Campania.